



Comune di Napoli

Dipartimento Gabinetto

Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace



Avviso Pubblico

Oggetto: Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 - c.d. "Codice Antimafia" - e delle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17.07.2009 e n. 441 del 6.04.2011, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al Patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli

Premesso che con provvedimenti divenuti tutti irrevocabili per effetto di Ordinanze della Corte Suprema di Cassazione, il Tribunale di Napoli - Sezione per le Misure di Prevenzione - ha disposto la confisca dei beni immobili appresso specificati:

- Via Comunale Margherita n. 255;
- Via Gran Sasso n. 22,
- Salita U. Di Fazio n. 7/A;
- Vico II S. Antonio Abate n. 2;
- Via Cagnazzi n. 73;
- Via Terracina n. 81, int. 9 e 10;
- Vico Pace n. 7/B;
- Via Dante Alighieri n. 12;

che gli immobili suindicati sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011, all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e s.m.i., nonché alle Associazioni/Enti di cui alle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17/07/2009 e n. 441 del 6/04/2011;

che con determinazione n. 5 del 24.05.2013 sono stati approvati i criteri per la selezione dei progetti che saranno presentati, nonché il modello della domanda di partecipazione e la Convenzione.

Invita

le Associazioni/Enti previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e dalle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17/07/2009 e n. 441 del 6/04/2011, a partecipare, con la presentazione di proposte progettuali da attuarsi nei beni confiscati, alla selezione per la concessione a titolo gratuito dei seguenti immobili, con le relative finalità d'uso:

1. Via Comunale Margherita n. 255, 3° piano (appartamento), 89,40 mq - finalità: prevenzione disagio giovanile;
2. Via Gran Sasso n. 22, 5° piano (appartamento), 130 mq circa - finalità sociali;
3. Salita U. Di Fazio n. 7/A, (villino) - finalità: centro polifunzionale di accoglienza;
4. Vico II S. Antonio Abate n. 2, 5° piano, tre vani ed accessori (appartamento) - finalità sociali;
5. Via Cagnazzi n. 73, 2° piano, due appartamenti di 30 mq ciascuno costituenti un'unica unità immobiliare – finalità: alloggi temporanei per emergenze abitative; attività, interventi ed azioni Piano sociale di zona;
6. Via Terracina n. 81, int. 9 e 10, piano terra (appartamento), 66 mq e 64 mq - finalità: prevenzione disagio giovanile;
7. Vico Pace n. 7/B, 3° piano, (appartamento) 159 mq - finalità sociali;
8. Via Dante Alighieri n. 12, (locale commerciale) – finalità: vendita di prodotti equosolidali e/o prodotti realizzati nei penitenziari cittadini e/o regionali.

I progetti dovranno riguardare almeno una delle seguenti aree d'intervento:

- Giovani, Anziani, Minori, Disabili, Immigrati, Senza Fissa Dimora, Donne, Dipendenze, Responsabilità Familiari, Salute Mentale, Legalità, Accesso al lavoro e comunque attività di interesse socialmente rilevante.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, selezionerà, attraverso il competente Servizio – Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati – e secondo i criteri stabiliti nella determina dirigenziale n. 5 del 24.05.2013, i progetti che garantiranno la maggiore autosostenibilità nella gestione delle attività previste, verificando la fattibilità delle idee progettuali, dando priorità ai progetti che favoriscono l'incremento di reti di partenariato.

Saranno esclusi dalla selezione i concorrenti che parteciperanno contemporaneamente con due distinti progetti, presentati sia singolarmente che in forma associata, e quelli che presenteranno una sola proposta progettuale riguardante più beni confiscati.

Per ciascun bene immobile confiscato sarà redatta una graduatoria delle Associazioni/Enti che hanno manifestato il proprio interesse attraverso la presentazione di una proposta progettuale relativa alle attività che si intendono svolgere. Ai soggetti proponenti le migliori progettualità selezionate saranno assegnati in concessione i beni confiscati oggetto del presente Avviso Pubblico per un periodo massimo di sette anni rinnovabile. Essi dovranno dimostrare, a pena di decadenza, di essere in grado di farsi carico di tutte le spese di manutenzione straordinaria, ordinaria, delle relative utenze e di quanto previsto nella Convenzione (All. A).

I concorrenti devono far pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A/R al Protocollo Generale del Comune di Napoli entro e non oltre il 26.07.2013 un plico, contenente all'interno due buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'indicazione del mittente e rispettivamente la dicitura "Documentazione" e "Proposta progettuale", anch'esso sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dallo stesso soggetto che sottoscrive la domanda di partecipazione, recante, all'esterno, oltre l'intestazione e l'indirizzo del mittente la seguente dicitura:

Al Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace - Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati - sito in Palazzo San Giacomo IV piano, Piazza Municipio 80133 Napoli.

“Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 - c.d. Codice Antimafia - , del bene confiscato sito, Napoli”.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione Comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del suddetto plico.

1) La busta “*Documentazione*” dovrà contenere a pena di esclusione:

- La domanda di partecipazione redatta su apposito modulo allegato (**All. B**) al presente Avviso, firmata per esteso dal legale rappresentante dell'Associazione /Ente.

- L'atto costitutivo o atto equipollente e lo statuto, nonché il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e le iscrizioni e/o il decreto di riconoscimento come da normativa vigente, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge.

- La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., dal rappresentante legale dell'Associazione/Ente richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica del documento di identità, attestante:

a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A.;

b) di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 già art. 10 della L. n. 575/65), e di non essere sottoposto a procedimenti penali e misure preventive;

c) di essere iscritto nel relativo Registro delle organizzazioni di volontariato (data e numero di iscrizione);

d) di applicare, per i dipendenti (se presenti), le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

e) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

f) di essere a conoscenza della ubicazione del bene del quale si richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;

g) di aver verificato l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione, rispetto al progetto che si intende realizzare;

h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Napoli qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

i) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori oppure di non essere soggetti a tale norma;

j) di essere in regola con le norme di cui alla Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;

k) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse secondo quanto previsto dal Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014 del Comune di Napoli di cui alla deliberazione di C.C. n. 55 del 30.11.2012.

2) La busta “*Proposta progettuale*” dovrà contenere a pena di esclusione:

- Il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere, tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, in conformità alla finalità d'uso individuata dal Comune di Napoli.

Dovranno essere indicati in particolare:

- i contatti di rete a livello cittadino e regionale sia con soggetti pubblici che con soggetti privati;
- la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto;
- le modalità di comunicazione all'esterno;
- i tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata;
- le modalità di gestione della struttura;
- relazione sulla struttura organizzativa dell'Associazione/Ente dalla quale emerge:
 - a) l'idoneità della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;
 - b) le capacità professionali-organizzative impiegate per la realizzazione del progetto, allegando, ove possibile, il curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati, specificando l'eventuale esistenza di dipendenti o soci dipendenti;
- relazione analitica descrittiva delle attività svolte a partire dalla propria costituzione nonché delle attività svolte nell'ultimo biennio dal soggetto richiedente analoghe a quelle che si intendono realizzare utilizzando il bene sia in termini di gestione sia di partecipazione in rete, specificando:
 - a) l'eventuale utilizzo di altri beni confiscati alla criminalità organizzata; in tal caso indicando i committenti per i quali si sono svolte le attività (Enti Locali, altro), la data di inizio e di scadenza dell'affidamento, il numero totale di mesi di gestione e gli estremi dell'atto di affidamento.

Procedure di scelta del concessionario

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate dal "Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati" istituito con deliberazione di G.C. n. 1223/2009, sulla base dei seguenti criteri e pesi:

- a) qualità complessiva del progetto:
 - metodologia di progettazione e logica di intervento: scelta degli ambiti di intervento, realizzabilità concreta delle attività e dei servizi previsti nel progetto, politiche di promozione e marketing, programmazione temporale delle attività - **10 punti**;
- b) modalità di finanziamento e di gestione della struttura:
 - finanziamento erogato da Fondazioni e Società - **20 punti**;
- c) capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Associazione/Ente e al personale che intende a qualunque titolo impiegare nell'attività sul bene - **20 punti**;
- d) capacità tecnico-professionale ed adeguatezza del soggetto selezionato rispetto ai contenuti del progetto, nonché l'esperienza acquisita nel settore, di durata almeno biennale - **20 punti**;
- e) presenza di partner e coerenza degli stessi nel settore di intervento - **5 punti**;
- f) sostenibilità economico-finanziaria e follow up: prospettive di esecuzione ed ulteriore sviluppo delle attività dopo il primo anno di gestione - **20 punti**;
- g) iscrizione negli elenchi dei soggetti idonei per l'assegnazione dei beni confiscati del Comune di Napoli alla data della pubblicazione del presente avviso: **5 punti**.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola proposta pervenuta. **In assenza di proposte si procederà alla concessione diretta dello stesso.** Il bene sarà assegnato in concessione con disposizione dirigenziale, sulla base della graduatoria formulata dal Tavolo in base ai criteri suindicati. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il punteggio minimo di 50 punti, dato dalla media dei pesi suindicati, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.

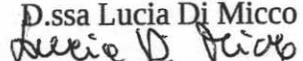
I beni sono concessi a titolo gratuito.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposita Convenzione (All A).

Il modello della domanda di partecipazione, la convenzione e la determina dirigenziale di approvazione saranno disponibili sul sito www.comune.napoli.it - area tematica "Diritti e Sicurezza".

L'Assessore ai Beni Confiscati
Arch.C. Piscopo



Il Dirigente
D.ssa Lucia Di Micco




COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto

Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace



Europe-Direct

ALL. A)

CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI NAPOLI

Art. 1 - Oggetto della concessione

Concessione a titolo gratuito e per fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, non utilizzati per finalità istituzionali, a favore di Associazioni/Enti, in riferimento al D.Lgs. n.159/2011.

Art. 2 - Durata della concessione e consegna del bene confiscato

La concessione è rilasciata per un periodo massimo di sette anni rinnovabile.

La durata della concessione sarà modulata in relazione alle spese che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi manutentivi che gli immobili richiedono al fine del loro immediato utilizzo, poiché l'Amministrazione Comunale concederà gli immobili confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio Patrimonio.

L'immobile verrà consegnato contestualmente alla stipula del contratto-convenzione con apposito verbale che descriverà lo stato dei luoghi.

Il concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

In ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale, ove il concessionario non riconsegna l'immobile all'Amministrazione Comunale nei termini pattuiti, questi potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito di spese a carico del concessionario.

Art. 3 - Obblighi del concessionario

Nella convenzione saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile in favore degli utenti;
- c) l'obbligo di richiedere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e di ottemperare alle disposizioni di legge in materia;

- d) l'obbligo di rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- e) l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione Comunale in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- f) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso e di non apportare variazioni all'immobile che ne possano alterare l'assetto e la destinazione originaria, anche nei singoli locali, senza la preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale;
- g) l'onere delle spese per la manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;
- h) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, e dei tributi locali inerenti l'attività;
- i) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale eventualmente impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso ed a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- l) l'obbligo di trasmettere annualmente al Comune copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- m) l'obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 60 x cm 90 sulla quale dovrà essere apposta, oltre al logo del Comune di Napoli, anche la seguente dicitura: "Bene confiscato alla criminalità organizzata";
- n) l'obbligo di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, il logo del Comune di Napoli, nonché la dicitura: "Bene confiscato alla criminalità organizzata";
- o) l'obbligo di restituire l'immobile nella sua integrità.

Art. 4 - Controlli

È rimesso al Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace il controllo sul bene concesso e sull'attività svolta dal concessionario stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione.

L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., la concessione. Il Servizio competente può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati ritenuti necessari per le finalità citate.

Art. 5 – Causa di risoluzione

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa comunicazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari del Comune di Napoli e alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., la concessione;
- c) qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, l'utilizzo del bene;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;

f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

Art. 6 - Informativa trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 s.m.i. si informa che i dati forniti dai richiedenti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Cooperazione Decentrata Legalità e Pace.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio online e sul sito internet del Comune di Napoli.

Il rappresentante del Comune di Napoli

Il Legale rappresentante dell'Ente/Associazione

All. B)

Domanda di Partecipazione

Al Comune di Napoli
Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e
Pace - Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati -
Piazza Municipio 80133 Napoli

Oggetto: Richiesta di concessione a titolo gratuito, secondo l'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 c.d. "Codice Antimafia", del bene confiscato sito in Via, Napoli, da utilizzare per la realizzazione del progetto denominato

Il/la sottoscritto/a nato/a a
il residente in Prov. Via
..... n. Codice Fiscale
..... in qualità di legale rappresentante di
(denominazione e natura giuridica del Associazione
/Ente)
Codice Fiscale / P. IVA con sede legale in
..... Prov. Via n. e sede operativa in
..... Prov. Via n. tel.
..... fax email, costituito con
atto (estremi dell'atto costitutivo e statuto
dell'ente)
operante nel settore

chiede

la concessione a titolo gratuito del bene confiscato alla criminalità organizzata, acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sito in, come da progetto allegato alla presente istanza, così come l'ulteriore documentazione richiesta dall'avviso pubblico.
A tal fine

dichiara

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A.;
- di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, già art. 10 della L. 575/65) e di non essere sottoposto a procedimenti penali e misure preventive, per le Cooperative sociali ex L. 381/1991 s.m.i.:
 - di essere iscritto all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio con data e numero di iscrizione secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
 - **per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91 e s.m.i.:**
di essere iscritto nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione (data e numero di iscrizione);

- per tutti:

1. di applicare, per i soci dipendenti e per i dipendenti, le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
2. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
3. di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari e suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
4. di aver verificato l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
5. di comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
7. di essere in regola con le norme di cui alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili ovvero di non essere soggetta alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili;
8. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse secondo quanto previsto dal Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014;
9. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione straordinaria e ordinaria dell'immobile e delle relative utenze, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente;
10. di accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso Pubblico.

Luogo data

Firma del Legale Rappresentante

.....

Allegato: fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Associazione /Ente.